



The Statements



“ SOTTO LA LENTE “

Raccolta mensile con le dichiarazioni alla stampa
del
segretario confederale

Antonio Focillo



**A cura del Servizio Politiche Economiche
e
Pubblico Impiego**

Ottobre 2014

Info: politicheeconomiche@uil.it
g.serafini@uil.it

Tel. 06 4753243 / 06 4753328 / 339
Fax. 06 4753222

Foccillo: Riteniamo che la situazione nel pubblico impiego sia diventata insostenibile



07/10/2014 | [Pubblico_Impiego](#).

Ad una prima risposta positiva, seppure condita con tanti se e tanti ma, sulla possibilità di sbloccare nel pubblico impiego la progressione delle carriere, si ripete, invece, che il blocco dei contratti per il pubblico impiego verrebbe confermato anche per 2015.

Riteniamo che la situazione nel pubblico impiego sia diventata insostenibile, tanto è vero che lo stesso Istat, ha quantificato la perdita in percentuale degli stipendi in termini di potere di acquisto. Per questo non possiamo più accettare un ulteriore rinvio sia della contrattazione nazionale sia di quella decentrata.

Se la prossima legge di stabilità non dovesse prevedere gli stanziamenti per i rinnovi contrattuali, la risposta sarà molto ferma e decisa.

Focillo: Governo deve prendere atto che la prima emergenza è quella economica



07/10/2014 | Economia.

Il Fmi prevede in Europa una crescita del Pil, mentre per l'Italia anche per quest'anno è previsto un ulteriore calo, con un altro aumento del debito nonostante le correzioni fatte alle varie voci.

Lo stesso Fmi invita a fare riforme strutturali, soprattutto, quelle mirate ad affrontare la disoccupazione.

Molto importante, pertanto, saranno i provvedimenti che il Governo prenderà nella prossima legge di bilancio. Il governo deve prendere atto che la prima emergenza è quella economica, si rischia veramente di cadere nel baratro, e deve intervenire immediatamente con un vero piano di rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, per dare un po' di ossigeno alle imprese, sostenendole con la possibilità di un accesso al credito più facile e con investimenti di risorse per finanziare infrastrutture, ricerca e innovazione e garantire occupazione.

Anche il Fmi invita a investire in infrastrutture. Questi investimenti, che anche se finanziati con il debito, possono essere giustificati, sono una delle poche leve economiche che restano a sostegno della crescita e che, oltretutto, riducono il rapporto debito/Pil nel breve termine.

Pubblico Impiego: Cgil Cisl Uil su mobilità statali



10/10/2014 | [CGIL_CISL_UIL](#).

P.I.: Cgil Cisl Uil su mobilità statali

Apprendiamo dal question time del Ministro Madia di ieri che alcune materie che hanno sempre riguardato la contrattazione vengono affrontate, come si faceva negli anni 50-60, con provvedimenti legislativi. E' il caso della mobilità del personale tra amministrazioni diverse, e delle necessarie tabelle di equiparazione tra personale appartenente a contratti diversi e con inquadramenti e retribuzioni differenti.

Riteniamo imprescindibile che per favorire la mobilità obbligatoria non si possa eludere un confronto di merito fra sindacato e controparte, atteso peraltro che il Testo Unico 165/2001, ancora in vigore, ha proprie procedure ed un soggetto che rappresenta la controparte (l'A.Ra.N.).

L'atteggiamento del Governo è dare per scontato che su queste tematiche non vi possa essere condivisione. Vogliamo ricordare che sulla valutazione, proprio attraverso la contrattazione, abbiamo stabilito strumenti molto impegnativi e concreti ed anche elementi che hanno evitato soprusi. Infatti, la valutazione deve essere oggettiva e soprattutto trasparente, cosa che non sempre avviene. Mentre sulle tabelle di equiparazione troppo diverse sono le normative contrattuali fra i diversi comparti, e, pertanto hanno bisogno di un confronto fra coloro che hanno partecipato alle varie fasi contrattuali e che ne hanno stabilito le norme.

Il sindacato confederale non si è mai tirato indietro, anche nel pubblico impiego, nel valutare, proporre e concordare soluzioni innovative, sempre nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori pubblici.

Questa autosufficienza non pagherà, anche perché con i lavoratori, ci parlano e li rappresentano le organizzazioni sindacali.

CGIL Cisl Uil confederali

Focillo: I dati economici del nostro Paese continuano a essere sempre più negativi



Uil continua a chiedere un piano di interventi per ridare fiato alla domanda interna

15/10/2014 | **Economia.**

I dati economici del nostro Paese continuano a essere sempre più negativi. Ancora una volta il Pil è in ribasso e l'Italia è in stagnazione. Il potere di acquisto delle famiglie e la stessa propensione al risparmio sono sempre più in diminuzione. L'unico dato in positivo, ed anch'esso si conferma, è il saldo primario.

La legge di stabilità che oggi vara il governo deve contenere provvedimenti che ci facciano uscire velocemente da questo stato che sta depauperando molta ricchezza del paese e sta ridimensionando il nostro settore produttivo.

La Uil continua a chiedere un piano di interventi per ridare fiato alla domanda interna che è un'emergenza reale, con aumenti salariali, rinnovando i contratti ancora bloccati a partire da quelli del pubblico impiego, e con una riduzione ulteriore del carico fiscale per lavoratori e pensionati, in particolare, intervenendo sulla tassazione a livello locale che si è aggiunta a quella nazionale, senza sostituirla, con un'incidenza che non è più sostenibile.

Purtroppo, il nostro Paese continua a pagare nonostante le tante promesse, l'assenza di una politica economica orientata a promuovere e sostenere la crescita, congiuntamente ad un vero smarrimento di una propria politica industriale. E' ora di invertire la rotta.

Foccillo: Ancora una volta si penalizzano i dipendenti pubblici



16/10/2014 | [Pubblico_Impiego](#).

Ancora una volta, con la Legge di Stabilità, si penalizzano i dipendenti pubblici. Non solo non si mette in busta paga il Tfr, come per gli altri lavoratori e non si sblocca il salario individuale - e quindi anche le progressioni di carriera - ma si bloccano, ancora per un altro anno, la contrattazione e l'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti del pubblico impiego.

Tutto ciò, in controtendenza con le stesse parole del Premier che ha sostenuto come, grazie alle misure della legge di stabilità, le imprese avrebbero finalmente potuto assumere. Il problema è la stagnazione dei consumi: il potere d'acquisto continua a calare e non rinnovando i contratti le cose non cambieranno, le imprese, infatti, vivono di domanda interna e continueranno a non assumere.

A queste misure si aggiungono tagli lineari che saranno pagati duramente dagli italiani per l'impossibilità di garantire servizi essenziali in tanti settori del welfare.

Se queste misure saranno confermate, la risposta non potrà che essere molto forte, duratura e incisiva.

Foccillo: Si conferma ancora il dato negativo del calo delle vendite del commercio al dettaglio



24/10/2014 | **Economia.**

Si conferma, ancora una volta, il dato negativo del calo delle vendite del commercio al dettaglio, sia dei prodotti alimentari sia di quelli non alimentari.

Nessuno si può meravigliare, poiché speculativamente il dato che giustifica il calo sono i salari che non crescono da tre mesi, mentre nel P.I. sono fermi addirittura dal 2010. Questa scarsa crescita è la più bassa almeno da 32 anni.

Ci sono ancora 7,6 milioni di dipendenti che aspettano i rinnovi, mentre i lavoratori che hanno rinnovato i contratti sono circa il 38,9 per cento.

Infine, nella Legge di Stabilità si ripropone ancora una volta il blocco per il 2015 per i lavoratori del pubblico impiego, con esclusione, guarda caso, delle figure che "hanno più bisogno", cioè magistrati, alta dirigenza, prefetti etc.

Vorremmo che il governo ci spiegasse questo atteggiamento "classista" e a quale livello di caduta dei consumi vuole arrivare per ridare potere di acquisto ai lavoratori.

La prima risposta dei lavoratori pubblici sarà la manifestazione unitaria dell'8 novembre proprio per rivendicare il diritto alla contrattazione, ma sarà solo la prima di una lunga lotta che porterà allo sciopero generale.